

SEÑOR DE MAYO – BOLIVIA



Introduzione

L'associazione si propone di consolidare in modo comune le attività di produzione e commercializzazione dei propri prodotti artigianali, offrendo stabilità produttiva e di mercato agli associati. L'obiettivo di lungo periodo è quello di ottenere a fianco degli utili economici altri risultati mutui inerenti l'assistenza sociale, la salute e l'educazione

Storia

Negli anni ottanta nelle regioni andine boliviane ci sono verificate varie problematiche: per gli effetti dell'uragano Niño sull'ambiente e per la chiusura delle miniere, la popolazione si è riversata nelle città per trovare opportunità di sopravvivenza.

In questo ambito si inserisce SEMTA, un centro di servizi per le tecnologie appropriate,

che attraverso corsi di formazione, apprendistato ed aggiornamento ha dato impulso all'attività artigianale "imprenditoriale". Da quell'esperienza alcuni gruppi sollecitarono l'organismo ad aiutarli alla ricerca di un mercato diretto senza intermediari.

La Signora Antonia Rodriguez de Moscoso, che era un tecnico di formazione Semta, ha lavorato per consolidare i gruppi, trasformandoli in organizzazione: nel 1989 nasce ASARBOLSEM con 3 gruppi a El Alto. Sin dall'inizio si presero contatti con il mercato alternativo che diedero subito risultato positivo.

Attualmente sono associati ad ASARBOLSEM 29 gruppi (di cui 22 attivi) tra artigiani ed organizzazioni economiche campesine i cui aderenti appartengono prevalentemente alle etnie aymara e quechua. Negli ultimi quattro anni l'organizzazione ha implementato interessanti progetti di collaborazione con amministrazioni locali con l'obiettivo della difesa dell'identità culturale andina. In particolare rientrano nell'ambito di questo progetto le attività dei gruppi che operano nella zona di Oruro nella provincia di Sajama.

Prodotti

Senor de mayo commercializza diversi prodotti tra cui l'artigianato tessile, che viene prodotto a mano con aghi, a telaio o cucito; strumenti musicali come gli aerofoni andini e prodotti in ceramica sia decorativa che ad uso comune.

L'organizzazione della produzione è a carico della struttura tecnica e amministrativa: i gruppi ricevono materiale e ordini secondo quanto viene stabilito dalla direzione.

Un maglione di alpaca prevede, per esempio, l'acquisto della materia prima, la raccolta, la pressatura e cottura delle piante per la tinta, la tinteggiatura naturale con tecniche andine ed infine il lavaggio ed asciugatura. Dopo la preparazione della materia prima il materiale viene consegnato ai gruppi produttori, che finita la fase della produzione devono passare il controllo qualità e poi riconsegnare la merce in sede centrale.

Si conclude con il packaging ed il trasporto che avviene tramite agenzia privata per l'export del prodotto.

Progetti sociali

I gruppi di produzione sono composti prevalentemente da donne (al 95 %) e coinvolgono anche soggetti con problemi di handicap e marginalità sociale. Ogni gruppo ha un proprio consiglio direttivo che si riunisce mediamente ogni 7/10 giorni. Molta attenzione è prestata allo sviluppo del processo produttivo secondo i principi dell'autogestione.

L'associazione artigiana "Senor de Mayo" è guidata da Doña Antonia Moscoso che, all'interno dell'organizzazione, ricopre il ruolo di direttore esecutivo.

Pur non ricoprendo la carica di presidente dell'associazione, Antonia ne è la vera anima. E' una donna politicamente impegnata, che si è presentata senza successo alle elezioni per un seggio in uno dei collegi di El Alto, per il Movimento al Socialismo (MAS) , il movimento guidato da Evo Morales che ha rappresentato la vera novità (assieme ai movimenti di ispirazione indigenista) sulla scena politica boliviana negli ultimi anni.

Conclusione

Asarbolsem si distingue per la capacità di creare relazioni con le altre organizzazioni di artigiani, coniugando la propria attività commerciale con l'attenzione alla questione di genere, alla difesa della cultura andina e al tema della marginalità sociale.